

**Intercessione: Senza di me
non potete far nulla (Gv 15,5)**

La preghiera ha il compito di ricondurci a Dio e di ricondurci a noi stessi, di farci ritrovare la nostra identità, di farci capire chi siamo. Un suo aspetto fondamentale è quello di **dare del tu a Dio**. Di solito diamo del *tu* alle persone con le quali abbiamo un rapporto di confidenza, di fiducia, di tenerezza, di affetto. Imparare a pregare è imparare a dare del tu a Dio, a non sentirlo come un estraneo nella nostra vita, nel nostro ambiente, nei nostri impegni. Imparare a dare del tu a Dio come ci ha insegnato Gesù. Un cristiano che non prega non è un cristiano. Un cristiano che crede di pensare a Dio solo con la ragione non è un discepolo del Signore, perché la preghiera è molto più che una riflessione, la preghiera investe la vita, prende tutta intera la nostra esistenza (Dora Castenetto).

In un momento di silenzio ricorda i tuoi cari, chi ti è vicino, le persone sole, i malati, i poveri, gli esclusi, i giovani e i bambini, i consacrati e le consacrate, le famiglie, specie quelle in difficoltà. Ricorda in particolare i sacerdoti che conosci e quelli per i quali nessuno prega. Poi invoca:

Ti preghiamo, Signore, per i tuoi sacerdoti, consacrati dallo Spirito per testimoniare la tua presenza che salva.

A volte la grandezza del loro impegno si scontra con l'umana povertà, con la solitudine della loro esistenza, con le stanchezze che vengono da un tempo tutto donato.

Li affidiamo a te: accogli le loro debolezze, sostienili, incoraggiali, trasformati in profeti dell'amore, quell'amore che non conosce misura e che rende visibile la tua presenza tra noi. Cerchino con tutte le loro forze il regno dei cieli e la tua giustizia, e testimonino al mondo la tua carità. Siano segno e portatori della tua tenerezza che dona speranza e gioia, sostiene la fatica quotidiana, rende disponibili alla creatività coraggiosa che lo Spirito suscita nel mondo.

Siano la tua mano che solleva, la tua parola che dà senso alla vita, la tua azione che libera, perché la tua gioia raggiunga tutti e la vita sia per tutti abbondante. Amen.

- Concludi con il **Padre nostro**.
- Durante il mese fai qualche momento di adorazione per la santificazione dei sacerdoti.

preghiera per la santità dei sacerdoti / 4

CONSACRATI NELLO SPIRITO SANTO

Un giorno, sul mare e dalle strade di Galilea, Gesù chiamò a sé i dodici: Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni ... e gli altri.

Da allora, egli continua a chiamare i suoi sacerdoti, uomini che pongono in lui il centro della loro vita, che lo frequentano quotidianamente nell'Eucaristia, che si fanno servi della Chiesa e del mondo.

Non è una vita e una vocazione facile, quella del prete. E' una vita che chiede radicalità evangelica e una forte passione per il Regno di Dio. Una vita che ac-

chetta la rinuncia, anche a un amore umano esclusivo e a una famiglia, per esprimere una profezia; una vita che deve rifuggire da ambiguità e compromessi, dai ripensamenti malinconici di chi, furtivamente, riprende poco alla volta il dono fatto; una vita che sa dire a tutti che è straordinariamente bello obbedire alla volontà di Dio.

E' importante sostenere i preti nel loro cammino di donazione, far loro sentire che la loro vita e la loro vocazione riempiono di gratitudine e di fiducia il popolo di Dio.

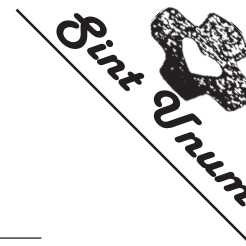
Signore Gesù, noi ti lodiamo e ti benediciamo, insieme al Padre tuo e nostro, e allo Spirito che vi unisce nell'amore.

Ti ringraziamo per averci fatto dono dei sacerdoti, che incarnano tra noi la tua presenza, consacrano per noi il tuo Pane e ci donano la tua misericordia.

Dona loro perseveranza nell'apostolato, serenità e coraggio nella prova, conforto nell'ora del dolore, sostegno nella stanchezza. Rendili capaci di odiare il peccato e di combatterlo, se fosse necessario, fino al sacrificio supremo della vita.

Siano tuoi testimoni, evangelizzatori coraggiosi della tua verità; suscitino nei giovani la stima e il desiderio del sacerdozio. Nelle opere di apostolato non cerchino la propria soddisfazione e non si avviltino per l'incomprensione del mondo, ma continuino vigilanti nella preghiera e accoglienti nel servizio, capaci di rinunciare a ogni interesse personale per seguire solo te.

Abbiano il cuore in ascolto della tua Parola, vivano nell'accoglienza grata del tuo amore. Siano uomini di santità e a servizio della santità della Chiesa. Ognuno di loro possa sinceramente dire con s. Paolo: "Non sono più io che vivo: è Cristo che vive in me" (Gal 2,20). Amen.





Dio vi renda degni della sua chiamata (2T₃ 2,11)

All'inizio della sua missione, Gesù chiama a sé alcuni uomini, per condividere con loro il progetto della sua vita.

Una partecipazione e una condivisione profonde non si possono avere con chiunque. Gesù desidera partecipare loro la propria speranza e camminare con loro per diffonderla nel mondo.

Non chiama a seguirlo perché lui vuole essere il Maestro; non chiama per avere le maggiori possibilità di annuncio che

vengono dall'essere più numerosi... ma chiama perché desidera una comunione profonda con ognuno, desidera vivere una storia d'amore vero, possibile solo se si condivide la stessa speranza, lo stesso progetto.

E' bello considerare la vocazione dei preti in questa prospettiva. Preghiamo perché ogni prete, scelto da Dio per stare con lui, viva questa comunione con Gesù come la più bella vita possibile.

Dal Vangelo secondo Matteo (4,18-22)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini".

Ed essi, subito, lasciate le reti, lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

Dal Vangelo secondo Giovanni (17,15-23.26)

Gesù, alzati gli occhi al cielo, così pregava: "Padre, non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come ami me. Ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro".

Invoca lo Spirito Santo, Spirito di vita e di comunione; egli ti renderà capace di intercedere per i tuoi fratelli. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola medita in silenzio, oppure prega le decine del rosario)

1. "Gesù vide Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni...". Anche tu sei guardato da Gesù: lui crede in te, nel tuo potenziale umano, anche se tu magari non sai di possedere tante ricchezze o le hai usate male. Vuoi vivere un'esperienza di amicizia con lui? Desideri che nella tua vita - e nella vita di ogni prete - si realizzi il futuro che Dio ha pensato per ciascuno?

2. "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini...". Sei convinto che chi segue Gesù si impegna in una vita tutta spesa per amore? una vita di comunione e di amicizia con Gesù e con i fratelli? Preghi perché i sacerdoti custodiscano con fedeltà e gratitudine il dono della loro vocazione?

3. "Non ti chiedo che tu li tolga dal mondo." La vita del cristiano - e quindi anche quella del prete - è den-

tro questo mondo. Ti senti chiamato a vivere nel mondo senza 'essere' del mondo, amandolo ma rifiutandoti di adeguarti al 'così fan tutti'?

4. "Siano consacrati nella verità". Lo Spirito ti ha consacrato figlio di Dio nel battesimo, e ha consacrato i preti quali ministri della Parola, del perdono, dell'Eucaristia. Senti che lo Spirito ti raggiunge e sostiene la tua vita cristiana? Preghi perché i sacerdoti ne sperimentino la presenza illuminante nel loro ministero?

5. "Prego per quelli che per la loro parola crederanno...". Che bella questa preghiera di Gesù. La senti attuale e forte? Preghi per i preti, chiamati a diffondere la parola di Gesù e a testimoniare il suo amore? Prega per i preti in difficoltà, per quelli che fanno fatica a vivere nell'amicizia con Gesù.

Rifletti... Quando c'è una vocazione, c'è sempre la promessa che la proietta verso il futuro: "Segui-mi... ti farò pescatore di uomini" (cf Mt 4,19). Non è solo il premio promesso a chi dice di sì, ma grazie a questa promessa, colui che è chiamato riscopre chi è, come se questa promessa glielo mostrasse facendogli intravedere cosa può diventare.

L'uomo è sempre alla ricerca della sua vera identità, cerca durante tutta la vita di capire chi è. Il capire chi siamo è un cammino, e dal raggiungimento

di questa comprensione dipende il nostro equilibrio, la nostra pace, la nostra gioia e realizzazione.

La vocazione non è qualcosa da temere, ma è un dono stupendo di Dio, perché è una promessa meravigliosa dalla quale dipenderà la nostra felicità. L'uomo è come un'opera d'arte incompiuta, iniziata ma non finita, che si realizzerà pienamente solo se comprende e realizza la promessa di Dio. Per alcuni la promessa è quella di diventare "pescatori di uomini" (C. Sacchetti).